

Sempre meno fiducia tra le imprese

In novembre è tornata a scendere la fiducia delle imprese. L'indice calcolato dall'Istat è calato a 87,7 da 89,1 di ottobre. Il clima di fiducia delle imprese è migliorato nel settore manifatturiero e in quello del commercio al dettaglio; è peggiorato nel settore delle costruzioni e dei servizi di mercato. L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere è salito a 96,3 da 96,1 di ottobre. I giudizi sugli ordini sono rimasti stabili (a -25), le attese di produzione sono lievemente migliorate (da 2 a 3); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino è passato da 3 a 2. L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie indica un miglioramento per i beni di consumo (da

95,9 a 96,9) e per i beni strumentali (da 96 a 96,6), resta stabile per i beni intermedi (a 97,5).

L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione è sceso invece a 74 da 77,3 di ottobre. Sono peggiorate le attese sull'occupazione (da -21 a -28 il saldo) e sono lievemente migliorati i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (da -50 a -49). L'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi è sceso a 88,7 da 89,2 di ottobre. Sono peggiorati i giudizi e le attese sugli ordini (da -16 a -19 e da 1 a -8) e sono migliorate, invece, le attese sull'andamento dell'economia italiana (da -28 a -17). Nel commercio al dettaglio, l'indice del clima di fiducia è salito a 97,6 da 94,2 (in ottobre). La fiducia è migliorata sia nella grande distribuzione (da 91,8 a 95) sia in quella tradizionale (da 97 a 101,2).